

---

## Paul Cézanne, Émile Zola, *Lettres croisées*, 1858-1887

Ida Merello

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6913>

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 marzo 2017

Paginazione: 174

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Ida Merello, « Paul Cézanne, Émile Zola, *Lettres croisées*, 1858-1887 », *Studi Francesi* [Online], 181 (LXI | I) | 2017, online dal 01 avril 2017, consultato il 19 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6913>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Paul Cézanne, Émile Zola, *Lettres croisées*, 1858-1887

Ida Merello

---

## NOTIZIA

PAUL CÉZANNE, ÉMILE ZOLA, *Lettres croisées*, 1858-1887, édition établie, présentée et annotée par Henri Mitterand, Paris, Nrf Gallimard, 2016, 460 pp.

- 1 Perché un'edizione della corrispondenza tra Cézanne e Zola, quando le corrispondenze di entrambi sono state già pubblicate? Perché soltanto focalizzando l'attenzione sullo scambio dei due emerge con chiarezza quello che è stato il loro rapporto, che sfata un pregiudizio critico consolidatosi nel corso del tempo sulla base di affermazioni che non erano state normalmente messe in discussione. Innanzitutto il curatore mette in evidenza le affinità culturali di Zola e Cézanne: stesse origine geografica, formazione sociale ed educativa. Combatte quindi il pregiudizio critico per cui c'era stata tra i due una rottura e Zola aveva rappresentato Cézanne nei panni del protagonista dell'Œuvre. Individua le origini in una lettera del mercante d'arte Ambroise Vollard, dove questi dichiarava che Zola si era sbarazzato delle lettere di Cézanne. Dichiarazione smentita dall'edizione Rewald del 1937, che si poggia sulle lettere di Cézanne trasmessegli dalla figlia di Zola. Lo stesso Rewald però trova modo di dire che i rapporti erano cambiati dopo il successo dello scrittore e che una lettera di Cézanne del 4 aprile 1886 indica la rottura. Mitterand dimostra la leggerezza dell'affermazione, dovuta al fatto che non si erano tenute in conto tutte le recensioni d'arte che nel frattempo Zola aveva continuato a fare.
- 2 Una migliore comprensione del rapporto tra i due artisti è resa invece difficile da questioni di ordine pratico. Zola conservava le lettere; mentre Cézanne no, e alcuni fasci sono rimasti in maniera abbastanza casuale. In più il carteggio non ha avuto continuità, non solo perché ovviamente i due non si scrivevano quando erano vicini, ma anche perché ci sono stati periodi in cui Cézanne cercava l'isolamento, rispettato in questo dall'amico. Molto spesso la loro corrispondenza rimanda per una riflessione estetica a un

incontro diretto. L'A. conclude mettendo in evidenza i punti di contatto delle due estetiche: Cézanne che educa l'occhio ad aderire alla natura, Zola che parla di una *tranche de vie* percepita attraverso un temperamento; entrambi che mettono al centro del progetto artistico la composizione, nell'ambito di una medesima visione contraddittoria del mondo.